

# Sanità, protesta in Regione contro la riforma Nicolò: «Servizi più efficienti e moderni»

I sindacati contestano l'assessore: «Pronti allo sciopero». L'opposizione attacca

**R**iforma della sanità, Fp (funzione pubblica) Cgil e Uil Fp si dicono pronti allo sciopero generale se non ci sarà una chiara inversione di rotta. È il punto di rottura preannunciato dopo una giornata – quella di ieri – di nuove proteste nel presidio voluto a sostegno e supporto dei lavoratori in stato di agitazione.

Tantissimi i professionisti del Galliera, dell'Evangelico, del Gaslini e di tutti gli ospedali dell'area 3 e 4 dell'azienda ospedaliera metropolitana che si sono ritrovati, ieri, davanti alla sede del consiglio regionale. Fra cartelli, bandiere, fischi e urla di protesta.

«Questa non è una riforma sociosanitaria: al centro ci sono motivazioni economiche,

c'è la necessità di fare cassa e le ripercussioni ricadono tutte sulle lavoratrici e i lavoratori – afferma Luca Infantino, segretario generale Fp Cgil – aprono le Case di comunità ma non ci sono state assunzioni per tempo, soprattutto per le professioni infermieristiche. I pronto soccorso mostrano quadri di sofferenza inenarrabili. Invece di usare bene i soldi pubblici, di tutti i cittadini vengono fatte scelte scellerate, non ultimi 3 milioni di euro per il trasferimento del 112 a Erzelli. La misura è stracolma, i lavoratori sono allo stremo».

Milena Speranza, segretario generale Uil Fp Liguria rimarca anche «la confusione che stanno vivendo tutti i cittadini. Con questa riforma non si capisce quali sono i servizi ero-



Il presidio ieri e l'arrivo dell'assessore alla Sanità Massimo Nicolò ZEGGIO

gati, dove e come. Continuano ad aprire Case di Comunità ma con quali risorse professionali? Quelle che vengono tolte da

altre realtà: ecco allora che i problemi si raddoppiano, si triplicano. Serve un tavolo permanente di confronto, non si

può procedere senza dialogo».

La protesta arriva al culmine al passaggio dell'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò. Una delegazione del presidio viene poi invitata a parlare con lo stesso assessore Nicolò e i capigruppo in Regione. «Il confronto con le organizzazioni sindacali è sempre stato aperto - controbatte l'assessore regionale alla Sanità - da parte mia e della Regione confermo la massima disponibilità ad affrontare ogni criticità con spirito costruttivo e una sempre maggior apertura al dialogo. La riforma sanitaria nasce a favore dei lavoratori per garantire una sanità pubblica più moderna, più efficiente e vicina ai cittadini. Il cambiamento richiede tempo e responsabilità». Dall'assessore la notizia che in queste ore è stata consegnata la graduatoria del bando infermieri: sono 611 i professionisti che sono risultati idonei. Una commissione ad hoc verrà a breve convocata, in tempi rapidi, dal presidente della commissione Sanità Marco Frascatore, in accordo con l'assessore regionale Ni-

colò. «Ma basta strumentalizzazioni» rimarca il presidente della commissione Sanità.

Sul tema è scontro. «Siamo a fianco dei sindacati contro una riforma che taglia i servizi e scarica problemi al personale e ai cittadini» dichiarano il segretario del Pd Davide Natale e la responsabile Sanità della segreteria regionale Katia Piccardo. E i capigruppo di opposizione in Regione Armando Sanna (Pd), Selena Candia (Alleanza Verdi e Sinistra), Gianni Pastorino (Lista Orlando presidente) e Stefano Giordano (Movimento 5 Stelle) vanno all'attacco: «È una riforma nata senza confronto, ignorando le relazioni sindacali. Senza condivisione il rischio è lo scontro». Parole che vengono stigmatizzate da Fratelli d'Italia con i consiglieri regionali Rocco Invernizzi, Veronica Russo, Gianmarco Medusei e Lilli Lauro: «L'assessore Nicolò sta lavorando concretamente per rafforzare la sanità pubblica, renderla più efficiente e vicina ai cittadini». —

S. PED.